

La strada stretta**Chi paga la crisi****Chiamparino: «Il negoziato riprenda senza pregiudizi»**

■ Serve «uno sforzo da parte della Fiat e dei sindacati» per «riprendere la trattativa. Così Sergio Chiamparino, sindaco di Torino. «La posta in gioco è troppo alta per potersi permettere di mancarla». «Torino e il Piemonte - afferma - non possono permettersi di

perdere un miliardo di euro di investimenti in prodotti qualificati come quelli delineati dall'ad della Fiat Sergio Marchionne». No quindi a «pregiudizi più o meno artificiosi» e si tenga conto «del carattere e delle peculiarità di Mirafiori», evitare una fotocopia di Pomigliano, «ma si considero che uno stabilimento dove si investe un miliardo deve essere competitivo».

Cota: «Non possiamo permetterci di perdere posti»

■ «Questo accordo si deve fare, non c'è il minimo dubbio. Con tutti i problemi che ci sono, figuriamoci se possiamo permetterci di perdere i posti di lavoro a Mirafiori». È stato il commento del presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota.

→ **Il Lingotto** rifiuta qualsiasi aggancio tra accordo per lo stabilimento e contratto nazionale

→ **Fim e Uilm** reagiscono, insieme alla Fiom, contro una normativa apposita per l'azienda

Mirafiori, la Fiat rompe il tavolo del negoziato

La trattativa per Mirafiori è stata interrotta dal Lingotto, che ha respinto le richieste di Fiom, Fim e Uilm ed escluso qualsiasi aggancio tra i nuovi contratti e quello nazionale dei metalmeccanici.

LUIGINA VENTURELLI
MILANO

Hanno fatto la riforma contrattuale, consumato la rottura con la Fiom, accettato l'accordo su Pomigliano e concordato un sistema di deroghe al contratto nazionale. Tutto per andare incontro alle declamate esigenze della Fiat, per rincorrere il promesso piano d'investimenti legato al progetto Fabbrica Italia. Ma il Lingotto ha continuato a spostare l'asticella delle pretese sempre più in alto. E alla fine, ieri mattina, anche Fim e Uilm hanno detto no.

LA ROTTURA DELLA TRATTATIVA

No all'abbandono definitivo del contratto nazionale di lavoro per lo stabilimento di Mirafiori. «Abbiamo mantenuto la riserva sul ccnl perchè per noi va applicato anche alla joint venture» ha affermato il responsabile auto della Cisl, Bruno Vitali. «Abbiamo deciso le

deroghe per tutelarlo, non per demolirlo» ha ribadito il leader delle tute blu della Uil, Rocco Palombella. Obiezioni alle quali l'azienda ha risposto abbandonando il tavolo con una dichiarazione lapidaria: «Non esistono le condizioni per raggiungere un'intesa sull'investimento». E finora, nemmeno per definire una nuova data d'incontro, nell'eventualità - non scontata benché invocata da tutti - che la trattativa sia stata solo sospesa e non definitivamente interrotta.

La discussione che doveva decidere del futuro delle carrozzerie tori-

La casa automobilistica

«Non esistono le condizioni per raggiungere un'intesa»

nesi, sbloccando gli investimenti promessi per avviare una newco Fiat-Chrysler destinata a produrre vetture anche per il mercato americano, è stata troncata sul nascere all'una del pomeriggio. «La Fiat ha rivendicato il diritto di applicare nelle proprie fabbriche il contratto di lavoro che decide lei, il suo contratto aziendale, alternativo a quello nazionale della categoria. Una norma-



Interrotta la trattativa tra azienda e sindacati sullo stabilimento di Mirafiori

tiva nella quale si limiterà a fare shopping solo per le parti troppo complesse da ridefinire, come quelle sul fondo pensioni e sulla disciplina dell'inquadramento» ha spiegato il segretario nazionale della Fiom, Giorgio Airaudò. «Per il resto, quella di Marchionne non era affatto una pagina bianca, ma la riproposizione per intero del modello Pomigliano».

I metalmeccanici della Cgil avevano annunciato fin dall'avvio delle trattative il loro no ad un'intesa per lo stabilimento torinese che ricalcasse quella per la fabbrica campana. Per questo, fino a giovedì sera, si scommetteva sul raggiungimento di un accordo separato, firmato solo da Fim e Uilm.

Invece la Fiat ha tirato nuovamente la corda. E mentre la Fiom vuole